

Data: 06.05.2023

Testata: L'Adige

Titolo: Pro Loco in costante crescita, + 10%

## L'ASSEMBLEA

A Larido, la presidente Viola: «Puntiamo su formazione e ricerca»

# Pro Loco in costante crescita, +10%

GIULIANO BELTRAMI

«Ei fu siccome immobile...». Era il 5 maggio di altri tempi. Per quello di ieri c'è un altro inizio: «Ei sarà...». Sì, perché il teatro di Larido (viva la periferia) è stato scelto dalla Federazione delle Pro Loco, Comitato Unpli Trentino Alto Adige, per l'assemblea annuale. E, a dispetto di quello che si dice a proposito del volontariato, i numeri forniti dalla presidente Monica Viola sono all'insegna dell'ottimismo, con un futuro roseo.

«L'anno trascorso - ha esordito la presidente - è stato estremamente positivo: ci siamo ripresi con entusiasmo dallo stop della pandemia e dalla rivoluzione della riforma del terzo settore; anzi siamo riusciti a creare nuove opportunità per le nostre comunità».

Può apparire incredibile, ma dal 2021 al 2022 il numero delle Pro Loco associate alla Federazione è cresciuto più del 10%: dai 186 soci del 2021 ai 206 del 2022. E non è finita. «Il trend è in continua ascesa: la stima per il 2023 è di arrivare a 216 soci, che porterebbe ad un aumento di ben 30 Pro Loco in due anni».

Si è detto: contro corrente i prolochini. «Da anni si fanno previsioni fosche sul futuro del volontariato, vessato da richieste impegnative della burocrazia e della sicurezza, dalla riforma del terzo settore e infine dal Covid». Incontrovertibile. Tuttavia «i dati smentiscono un simile scenario. Basti pensare alle 15 Pro Loco all'anno nate negli ultimi due anni a fronte delle 5 all'anno che nascevano fino al 2020». Insom-

ma, c'è voglia di lavorare per le proprie comunità, a parere di Monica Viola e dei suoi collaboratori, orgogliosi per il «ruolo fondamentale della Federazione nel mantenimento di questo trend» e nella «capacità di affrontare l'enorme cambiamento in atto». Come? «Attraverso i servizi di consulenza e assistenza, che accompagnano le Pro Loco in tutte le fasi della loro attività. Costituzione dell'associazione, gestione am-

ministrativa e contabile, valorizzazione delle proprie iniziative: «Così si è riusciti a fronteggiare le difficoltà e ad uscirne rafforzati. Con un'assistenza adeguata, puntuale e professionale si possono fronteggiare concretamente le difficoltà del volontariato, che significa alimentare il tessuto sociale trentino, base del benessere per le nostre comunità». Così parlò Monica Viola.

Parole belle? «Non solo. In quest'ottica - replica la presidente - la Federazione si muove principalmente su due fronti: la formazione, con 16 corsi all'attivo nel 2022 e più di 340 volontari formati; e la ricerca: il 2022 ha visto l'avvio del progetto "Volontariato e benessere: le Pro Loco come soggetti di promozione della qualità della vita", finalizzato a registrare l'effettivo impatto dell'azione delle Pro Loco sui loro territori».

Con questo viatico e con obiettivi ambiziosi come la ricerca delle eccellenze, il direttivo di Monica Viola, composto da Fabio Chiodega, Marco Sorio, Cesare Pellegrini, Gabriella Milione e Claudia Lenarduzzi, si avvia all'ultimo anno di mandato, con lo sguardo alla ricerca di nuove energie, ma anche con il proposito di continuare.



Monica Viola, presidente delle Pro Loco del Trentino